

Juventus e Fiorentina annaspiano in un campionato senza gloria

Quelle 2 grandi così malate

Gli strilli dell'Avvocato la calma di Marchesi

Lunga telefonata tra Agnelli e Boniperti. Ma il tecnico placa gli animi: «Altra vita nell'87»



Vialli esulta dopo il suo secondo gol

Calcio

TORINO — «Maradona è chiù meglio 'e Pelé» cantavano i tifosi del Napoli dopo la vittoria sulla Juve. Di questi tempi, contro i bianconeri, sono in tanti a figurare meglio del vecchio campione brasiliano, pare che Pelé se ne sia lamentato direttamente con Agnelli: «Con la sua squadra ridicola mi sta facendo fare la figura del brocco», ha urlato da San Paolo.

Nella classifica del «meglio» Pelé sono entrato a buon diritto anche Vialli, Mancini e almeno metà dei sampdoriaiani, che sono sembrati tutti dei fenomeni al cospetto della Signora, la cui crisi ormai non fa dormire i suoi tifosi. È un momentaccio. L'Avvocato ieri mattina ha chiamato Boniperti servendosi della linea diretta per dirgli in poche parole quello che pensa della Juve attuale, quella costruita l'anno scorso per iniziare un nuovo ciclo e che sembra già avviata a un triste '87, dopo l'86 poco esaltante. In cui, è vero che la Juve ha vinto il suo 22esimo scudetto, ma ha vissuto sull'eredità dei punti conquistati nel finale dell'85 e ha rischiato persino di perdere il campionato con la rimonta della Roma. Sono venute anche le delusioni di Coppa: due eliminazioni ad opera del Barcellona e del Real Madrid, un solo turno superato, contro i modesti dilettanti di Reykjavik.

Soltanto Marchesi conta in un ritorno vigoroso. «Il campionato non è una corsa tra Napoli e Inter, ci siamo anche noi, vedrete che con l'87 volterremo pagina» si affanna a dire il tecnico milanese, che è pagato anche per

nascondere le verità più sgradevoli. La Juve invece sta pagando una serie di errori che Trapaltoni aveva capito con largo anticipo, al punto da decidere di abbandonare la nave prima dell'fondamento. Si sta concludendo il ciclo di Boniperti, che ha portato la Juve ai primissimi posti nel mondo: 8 scudetti, tutte le coppe che un club può vincere. Questa stagione potrebbe mettere la parola fine e avviare un periodo anonimo nella storia della Juve, in attesa che inizi, forse, un nuovo ciclo.

Ci sono le premesse. Innanzitutto questa è una squadra che dovrà cambiare: undici giocatori sono a fine contratto, senza a fine prestito tornerà all'Inter. Qualcuno cercherà altre sistemazioni, più remunerative e magari più premianti anche sotto il profilo dei risultati. Platini ha già deciso il suo addio, resta da vedere se smetterà oppure troverà all'estero una sistemazione poco impegnativa. Cabrini ha un ginocchio logoro, molti dei problemi della Juve di Marchesi nascono dal fatto che è venuta a mancare la sua spinta e i suoi cross dalla sinistra, senza contare che nella zona di Cabrini oggi gli avversari affondano con più facilità. Scirea sta su con il nastro adesivo, il fatto che vada in campo è un miracolo di professionalità e di orgoglio, la Juve gli faccia un bel busto in sede e gli dica grazie, ma con i prossimi mesi c'è da aspettarsi che il liber campione del mondo sia costretto a ridurre ancora di più il livello delle sue prestazioni.

All'usura di uomini-chiave si aggiunge le incertezze di altri, come Laudrup, che a fine stagione potrebbe

fare le valigie (e intanto rischia il posto a favore di Briacchi), le anomalie tattiche di una squadra che a Genova si era esposta a quattro gol in contropiede, senza aver mai esercitato una pressione tale da giustificare gli spazi concessi a Vialli e compagnia.

Boniperti si è imputato per avere Marchesi, un buon tecnico, che non è mai stato un fuoriclasse nel dirigere le sue squadre verso obiettivi importanti. L'esperienza nella Juve conferma quel vecchio parere di Sibilla, l'ex presidente-padrone dell'Avellino: «È come un medico che non ti fa morire, ma non ti fa mai star bene assai».

L'errore di Boniperti è stato di presunzione, oltre che di portafoglio. Si è illuso che qualsiasi comandante avrebbe condotto la nave con la sicurezza di Trapaltoni e non si è accorto che intanto lo scudo aveva delle falle. Per non commettere follie (e lo si può lodare) Boniperti non ha comprato Donadoni per 10 miliardi e altri ragazzi supervalutati. Ma non si può dimenticare che anni fa Boniperti non volle neppure Vialli, ad un prezzo accettabilissimo, non volle insistere con Mancini, che stava al Bologna ma era già pronto per trasferirsi a Torino, ha riparato alla partenza dei Tardelli, del Gentile, ecc., con bravi ragazzi che hanno vinto ma non sono dei vincenti, nel senso che perdono non sanno incavolarsi e reagire con rabbia. E la Juve è diventata una squadra come tante altre. Si spera nell'arrivo di Rush, ma il galles da solo non basterà per rimediare alle crepe del palazzo.

Vittorio Dandi



Antognoni sta per battere la punizione che gli frutterà il gol

Bersellini in bilico Lo difenderà ancora il presidente?

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Eugenio Bersellini, nonostante la Fiorentina abbia collezionato domenica a Torino la terza sconfitta consecutiva, dovrebbe restare ancora alla guida della squadra. Abbiamo usato il condizionale perché in questo mondo del calcio, dove il danaro sembra

non abbia un prezzo, c'è da aspettarsi di tutto: anche il berservito ad un tecnico che è arrivato a campagna acquisti e cessioni già fatta e che per allenare la squadra riceverà 350 milioni.

Se i soci di maggioranza (la famiglia Pontello) dovessero decidere di sostituire Bersellini dovrebbero però

per coerenza dare anche gli otto giorni al presidente — manager Fler Cesare Baretti, colui che dopo il mancato accordo con Aldo Agropoli scelse l'ex allenatore della Sampdoria. A proposito del presidente — manager c'è da fare presente che anche lui fu ingaggiato dal Pontello dopo la cessione di Passarella. Galli e Massaro (che ha fruito alla società qualcosa come 13 miliardi e 500 milioni) con il compito di far quadrare il bilancio (che nonostante ciò denuncia un deficit di circa 18 miliardi).

È certo che la sconfitta di Torino ha portato sconforto non solo all'interno della squadra ma soprattutto tra i tifosi i quali non credevano che dopo 4 mesi dall'inizio del campionato la squadra si sarebbe trovata a lottare contro la retrocessione. Alla ripresa del campionato i viola ospiteranno il Napoli, subito dopo andranno a fare visita ad una Atalanta con l'acqua alla gola: due impegni, come si vede, tutt'altro che facili.

I motivi per cui la Fiorentina in 13 partite ha conquistato solo 9 punti si spiegano soprattutto con la cessione dei tre giocatori sopra citati, con la mancanza di esperienza da parte dei suoi giovani, con un calo dei «vecchi» (Oriani, Gentile, Galbiati, Contratto) e con i continui incidenti che non hanno permesso a Bersellini di schierare la stessa squadra ogni domenica. Inoltre alla Fiorentina manca un giocatore in possesso di una maggiore fantasia come Baggio (operato nel corso della settimana scorsa) o come capitano Antognoni che a Torino ha realizzato un gol spettacolare giocando come ai suoi tempi migliori. Solo quando il tecnico potrà avere a sua disposizione il migliore organico insomma, la Fiorentina potrà sperare in qualche risultato utile. Poiché nonostante le sconfitte un fatto è certo: la squadra si è quasi sempre impegnata al massimo delle sue possibilità.

Loris Ciullini



Atobelli capocannoniere del campionato



Patrizio Oliva

Tre sedi offresi... per il mondiale di Rottoli

Pugilato

Dal nostro corrispondente

SANREMO — Diciotto minuti di esibizione e teletrasmissione hanno convinto che Patrizio Oliva si trova in piena forma. Il napoletano campione del mondo dei superleggeri è apparso «tirato a lucido» e quindi pronto a difendere il 10 gennaio ad Agrigento la sua corona (conquistata a Montecarlo battuto ai punti l'argentino Ubaldino Sacco il 15 marzo scorso), contro il messicano Rodolfo «Gato» Gonzales.

Il 2 gennaio il messicano giungerà a Roma dove si terrà la presentazione del incontro nell'ambito di una conferenza stampa. Oliva è in forma, come sempre quando si tratta di appuntamenti importanti si sa che il bergamasco si dedica a tutto. È in ritiro a Bogliasco e non si concederà licenze in occasione delle festività natalizie. Il fine anno lavora sodo e ha ancora quindici giorni di tempo per completare la preparazione. È sempre Rocco Agostino a parlare.

Rodolfo Gonzales è un avversario ostico, sicuramente pericoloso, certamente da non prendere sottogamba e il napoletano, il quale, nonostante tutti i titoli conquistati non riesce ancora a divenire popolare in quanto simpatico, ne è ben conscio. Gonzales non è certo Brunette. Oliva-Gonzales il 10 gennaio ad Agrigento per il titolo mondiale dei superleggeri (chilogrammi 63,500 libbre 140) e un altro mondiale è annunciato per il 24 tra il bergamasco e il campione del mondo Carlos de Leon. Il nostro è un imbatto: su 25 incontri, 22 sono dei massimi alla categoria inferiore dei massimi leggeri. L'incarico si farà a Sanremo come annunciato. Un impegno preciso ancora non c'è — afferma Agostino — e altre piazze si contendono il combattimento: Ischia, Catania, Sanremo a vedere, Carlos de Leon lo conosco bene, picchia, fa male, ha però bisogno di pause di riposo. Per Angelo Rottoli che punta al mondiale il rischio c'è. Per contro vi è l'immutabilità del bergamasco e di un pugile non si conoscono i limiti fino a quando non perde». Sono queste le dichiarazioni di Agostino, un manager che nell'arco di un mezzo mese propone due suoi pupilli ad un appuntamento mondiale: Oliva e Rottoli.

Giancarlo Lora

Ora dal Messico si critica la Juventus

CITTÀ DEL MESSICO — «Come può il Comentar» (come può il Comentar vincere); con questo gioco di parole, i commentatori della televisione messicana hanno concluso domenica la trasmissione della partita del San Paolo che, dopo la delusione offerta sette giorni prima da Milan-Napoli, ha risollevato, in parte, l'immagine del campionato italiano, pur senza entusiasmare. Ma i commenti finali sono stati riservati soprattutto alla sconfitta subita dalla Juventus a Genova. La squadra torinese — lo hanno riconosciuto anche i commentatori messicani — paga la politica della tesi, pur senza esagerare, da anni, si sono limitati ad ingaggiare solo qualche giocatore lasciando a Milano, Roma, Inter i nuovi talenti. Non è pertanto la fine dei Platini, Scirea o Cabrini, ma semmai il tramonto di una squadra che, pur essendo da sempre tra le prime del mondo nulla può contro l'irreversibile avanzare dell'età dei suoi uomini».

Piggott paga la cauzione di due miliardi

LONDRA — L'ex pugile Piggott, con 35 minuti di margine, la corsa più importante della sua vita, l'avvocato del celebre fantino ha versato al tribunale di Newmarket una cauzione di due miliardi di lire, appena 35 minuti prima della scadenza, che ha salvato Piggott dal carcere. Il fantino, accusato dal fisco di aver eluso il boscato all'estero quattro miliardi di lire, potrà adesso attendere a piede libero il processo, in programma il 19 marzo. Venerdì Piggott era stato clamorosamente arrestato e trattenuto per nove ore di carcere. Solo il pagamento di una cauzione di 500 milioni venerdì e di altri due miliardi di lire gli hanno salvato il più famoso fantino del mondo da tre mesi di galera.

Condannati i teppisti di Brescia-Verona

BRESCIA — Sei dei sette tifosi arrestati domenica dopo la partita tra Brescia e Verona, sono stati processati ieri mattina e condannati a pene che vanno dai tre ai quattro mesi. Un minore, il figlio del Verona, fermato e rilasciato in mattinata, i carabinieri erano riusciti a bloccare Alberto Zenobi, Gianbattista Spada, Enrico Frappani e Luigi Zennaro, tutti di Brescia, a bordo di un'auto sulla quale erano state trovate biglie, fionde e un coltello. I quattro sono stati condannati a tre mesi di carcere e a 120mila lire di ammenda. Il pretore di Brescia, dott. Platè, non ha concesso ai quattro i benefici di legge per cui essi dovranno scontare in carcere la pena. Sono stati condannati a quattro mesi, invece, due veronesi che erano stati arrestati per oltraggio a pubblico ufficiale. Giampaolo Rodeghera e Zeno Scarpì, dopo il processo, sono stati per rimessi in libertà e hanno già fatto ritorno a Verona. Odoardo Tosi, 19 anni, residente a Negrà (Verona), che era stato trovato in possesso di bottiglioni, si trova in carcere a Canvion Nombello a disposizione dell'autorità giudiziaria.

«Fondi neri» calcio: Zoff dal giudice

MILANO — Il commissario tecnico della rappresentativa olimpica, Dino Zoff, è stato presentato ieri al sostituto procuratore della Repubblica, Ilio Poppa, che indaga sulla evasione fiscale dei «fondi neri» ricevuti dai componenti della squadra campione del mondo di calcio del 1982 da una ditta di abbigliamento francese, sponsor della campagna europea. L'ex portiere della Juventus e della nazionale che, insieme agli altri 21 nazionali e al commissario tecnico Enzo Bearzot, aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria con un'ipotesi di frode fiscale, era già stato interrogato dal magistrato un mese fa. Sulla sostanza del suo colloquio odierno con il dott. Poppa non sono state trapelate indiscrezioni. Prossimamente dovrebbero essere sentiti altri calciatori che figurano nell'elenco degli indiziati.

Condannato ex presidente Genoa Calcio

GENOVA — L'ex presidente del Genoa Calcio, Enrico Fossati, è stato condannato dalla seconda sezione del tribunale penale di Genova a tre anni di reclusione e 21 milioni di multa per evasione fiscale. Il quale sostituto d'imposta, sui compensi a giocatori, tecnici e dipendenti della società relativamente agli ultimi anni della sua presidenza. Assieme a Fossati sono stati condannati altri 35 imputati a varie pene, mentre altri quattro (Fiorisaggio, Piras, Rebello e Nompalano) sono stati assolti. A tutti i condannati il tribunale ha concesso i benefici di legge (condizionale e non menzione), ma non a Fossati. Se la sentenza verrà confermata in appello, Fossati dovrà finire in carcere.

Così domenica

Campionato	Partite	Gol	Media
Irlanda N.	7	27	3,857
Turchia	9	25	2,777
ITALIA	8	21	2,625
Spagna	9	23	2,555
Belgio	9	23	2,555
Scozia	5	11	2,2
Grecia	8	17	2,125
Inghilterra	9	18	2,0
Francia	10	20	2,0

Così la scorsa settimana

Campionato	Partite	Gol	Media
Scozia	6	26	4,333
Inghilterra	10	29	2,900
Belgio	9	26	2,888
Grecia	8	23	2,875
Irlanda N.	7	17	2,428
Francia	10	23	2,300
Turchia	9	20	2,222
Spagna	9	19	2,111
ITALIA	8	13	1,625

CITTÀ DI IVREA

Piazza Vittorio Emanuele, n. 1 - IVREA (TO)

Avviso di licitazione privata

(Procedura ristretta)

La licitazione privata è indetta per l'esecuzione del 1° e 2° lotto opere edili e di restauro dei lavori inerenti il completamento della sistemazione e del restauro del Palazzo Guisano da esibirsi a sede generale degli Uffici Giudiziarî. Importo a base di gara L. 2.320.213.700 oltre Iva.

L'appalto sarà aggiudicato in base al criterio del prezzo più basso da determinarsi con il sistema di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14 previsto dall'art. 24, lettera a) punto 2 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e con la procedura indicata in detto art. 24.

Ai sensi Circolare ministero LL.PP. 30 luglio 1985, n. 1270 (G.U. 9 ottobre 1985, n. 238) punto 4) secondo e quarto ultimo capoverso, saranno considerate anomale e sottoposte a verifica nella stretta osservanza della procedura di cui al terzo comma dell'art. 24 della legge n. 584/77 le offerte superiori in quanto all'entità percentuale del ribasso (o inferiori in quanto all'entità percentuale dell'importo) alla media percentuale delle offerte valide incrementata al ribasso (o diminuita in caso d'aumento) di due percentuali. Il termine di esecuzione dei lavori è di 800 giorni naturali e consecutivi.

Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Le domande di partecipazione alla gara (redatte su carta legale da L. 3000 e scritte in lingua italiana) dovranno pervenire al Comune di Ivrea (Segreteria generale, Piazza Vittorio Emanuele 1, 10015 Ivrea (Tnno), Italia) improrogabilmente entro 12 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

All'uso farà fede la data di protocollo in arrivo al Comune di Ivrea con l'avvertenza che non saranno prese in considerazione le richieste, che per qualsiasi ragione, non siano pervenute entro il predetto termine.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente avviso.

Le domande di partecipazione alla gara, espresse ai sensi dell'art. 10 della legge 8 agosto 1977, n. 584 dovranno essere corredate dalla seguente documentazione pena la esclusione dall'invito:

Al Certificato di iscrizione (in originale o copia autentica nelle forme di legge o dichiarazione sostitutiva redatta ed autenticata nelle forme di legge) all'Albo nazionale dei costruttori edili (documento equivalente in caso di CEE) contestualmente alle seguenti categorie:

CAT. 2) Edifici civili, ecc.; iscrizione per un importo non inferiore a Lire 3000 milioni;

CAT. 3) Restauro edifici monumentali: iscrizione per un importo non inferiore a Lire 1500 milioni, ed inoltre a:

CAT. 5a) Impianti termici di ventilazione e di condizionamento;

CAT. 5c) Impianti elettrici, telefonici, ecc.; entrambe per un importo non inferiore a Lire 150 milioni.

B) Dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e successive modificazioni:

— A dimostrazione della capacità economica, finanziaria e tecnica ed ai sensi degli artt. 17, lett. c) e 18 lett. b) e c) della legge 584/1977 le imprese dovranno produrre la seguente documentazione:

1) Dichiarazione concernente la cifra d'affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;

2) Elenco dei lavori pubblici eseguiti negli ultimi cinque anni con particolare riferimento alle opere, anche se in corso di ultimazione, di tipo e caratteristiche analoghe e comunque di importo singolo non inferiori al 50% di quello del presente appalto, con l'indicazione dell'Ente appaltante, dell'importo, periodo e luogo di esecuzione dei lavori stessi;

3) Dichiarazione circa l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui si dispone per l'esecuzione dell'appalto.

Si ribadisce che le condizioni tutte di cui si sopra riportate punti A) e B) sono richieste tassativamente ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'Amministrazione comunale.

Il presente avviso è stato spedito in data 15 dicembre 1986 all'Ufficio pubblicazioni della Gazzetta delle Comunità Europee.

IL SINDACO Roberto Fogu

IL CALCIO IN EUROPA



Scherzi in campo: Babbo Natale ostacola il portiere del Liverpool Grobelaar.

Bordeaux e Marsiglia ok Tolosa e Monaco ko Addio 4 moschettieri...

I biancorossi dell'Arsenal premono il piede sull'acceleratore. Nottingham Forest e Liverpool, inchiodati sul parcheggio, perdono terreno. Rientra nel pacchetto di vertice l'Everton (a vantaggio con il Wimbledon 3 a 0). Questa la sintesi della giornata calcistica in Inghilterra, turbata su un piccolo campo di provincia dalla morte del presidente del Scarborough. L'uomo aveva tentato di sedare una rissa tra tifosi, è stato col-

Inghilterra

20° giornata
Watford-Norwich 1-1; Arsenal-Luton 3-0; Charlton-Liverpool 0-0; Chelsea-Tottenham 0-2; Everton-Wimbledon 3-0; Manchester United-Leicester 2-0; Nottingham Forest-Southampton 0-0; Oxford-Aston Villa 2-2; West Ham-Queen's Park Rangers 1-1; Coventry-Manchester City 2-2; Sheffield-Newcastle 2-0.

LA CLASSIFICA

Arsenal	41
Nottingham F.	36
Liverpool	35
Everton	35
Tottenham H.	32
Luton Town	32
Sheffield W.	32
West Ham U.	31
Norwich City	31
Coventry City	30
Wimbledon	28
Watford	26
Oxford U.	25
Southampton	22
Manchester United	22
Newcastle U.	21
Queens Park R.	21
Leicester City	20
Charlton Athletic	20
Aston Villa	19
Manchester City	19
Chelsea	16

Francia

23° giornata
Nantes-Rennes 3-1; Laval-Marsiglia 0-0; Auxerre-Tolosa 2-1; Brest-Paris S. G. 0-0; Racing Parigi-Nancy 1-0; Lille-La Havre 3-2; Nizza-Sochaux 1-0; St. Etienne-Lens 1-0; Metz-Monaco 4-1; Tolone-Bordeaux 0-0.

LA CLASSIFICA

Marsiglia	32
Bordeaux	32
Monaco	28
Nantes	27
Tolosa	26
Auxerre	26
Paris S.G.	25
Nizza	25
Brest	24
Metz	24
Laval	23
Le Havre	23
Lille	21
La Havre	20
St. Etienne	20
Racing	20
Racing Parigi	18
Nancy	17
Tolone	17
Rennes	15

Spagna

19° giornata
Atletico Madrid-Santander 0-1; Barcellona-Mallorca 3-1; Osasuna-Cadice 3-0; Real Sociedad-Sabadell 4-1; Betis-Siviglia 0-0; Saragozza-Atletico Bilbao 0-0; Gijon-Valladolid 3-1; Murcia-Espanol 1-1; Las Palmas-Real Madrid 0-1.

LA CLASSIFICA

Barcellona	28
Real Madrid	27
Espanol	24
Atletico Bilbao	23
Atletico Madrid	21
Gijon	21
Mallorca	20
Betis	20
Valladolid	19
Siviglia	19
Real Sociedad	18
Cadice	17
Saragozza	16
Las Palmas	15
Murcia	14
Santander	14
Osasuna	14
Sabadell	12

a cura di Marco Mazzanti